



ICONOGRAFIA DANTESCA

BREVE *EXCURSUS* DALLE
ORIGINI TRECENTESCHE A
OGGI

MANOSCRITTO EGERTON 943 (British Library)

- 1335 – 1340
- Bologna – Padova
- libro da banco in *littera textualis*
- Anonimo lombardo e Anonimo teologo
- Maestro degli Antifonari Padovani
- 253 miniature e *tabulae pictae*



che del pentes rionua la pampa
Lante amata che puto apu moire
matratu del ber che untona
no non lo bon ridur domo uenita
tanta pieno di somio su quel puto
chela uerace ma anantona
Ma poi che di el pie di colle guanto
lo nono certummo quella ualle
de mang di pama il chuer chompico
Suardi in ala a uidi le se spalle
uestite gu diraggi del pumeta
de mena dute alati po engni dulle
Alor su la pama un pocho uereta
de nel lagho del chuse mena uenata
La notte che puler es tanta uereta





frontespizio *Inf.* I

- Dante *auctor* /
Dante *agens*
- poema come
visio in somniis

MANOSCRITTO URBINATE LATINO 365 (Biblioteca Apostolica Vaticana)

- 1477-1482 (ripresa fino a inizio '600)
- Ferrara - Pesaro
- *Commedia* di Federico da Montefeltro
- scrittura umanistica (Matteo de' Contugi da Volterra)
- Guglielmo Giraldi (con Franco de' Russi) – Valerio Mariani
- 110 vignette (piccolo e medio formato) e grandi *tabulae* bordate da una spessa cornice modanata



Inf. XVII



Commedia di Alfonso d'Aragona (XV secolo), British Library



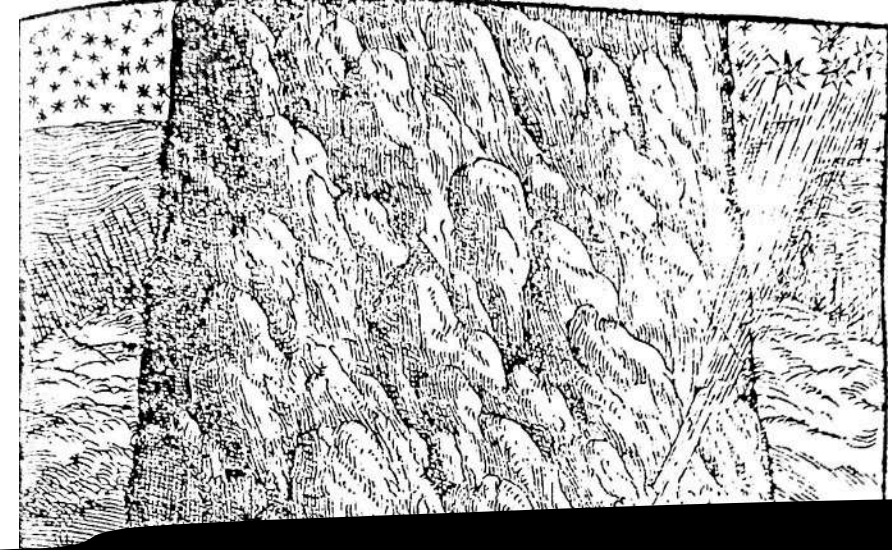
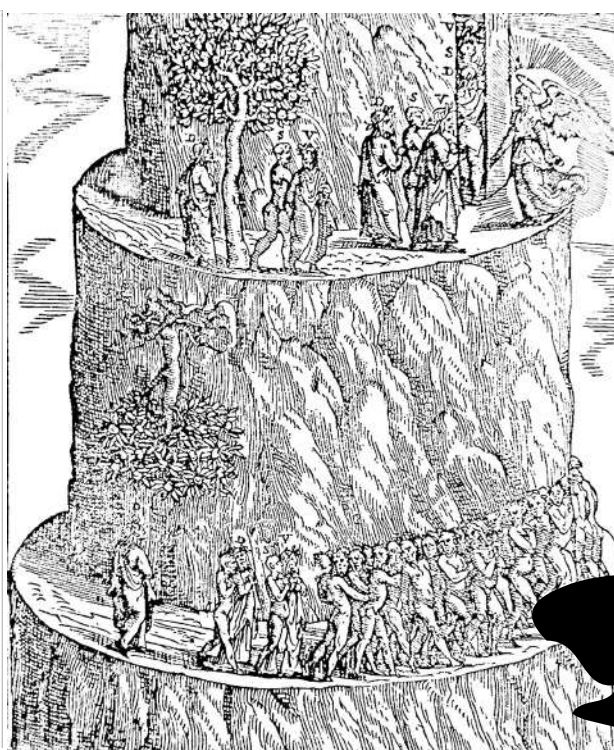
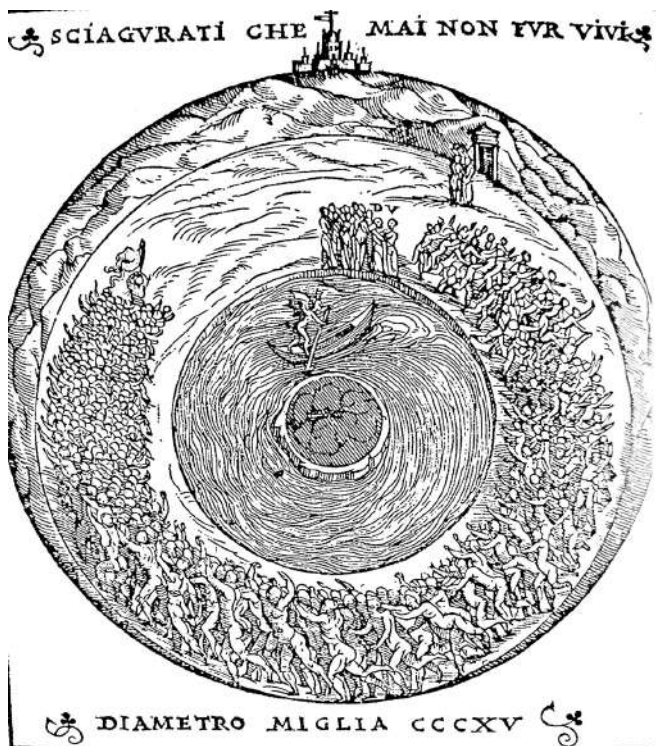
Par. IV (e XII)

- figure inscritte nelle sagome circolari e perfette dei pianeti
- reinterpretazione dei modelli classici
- studio del movimento (*Divisionismo ante litteram*)

PRIME EDIZIONI A STAMPA

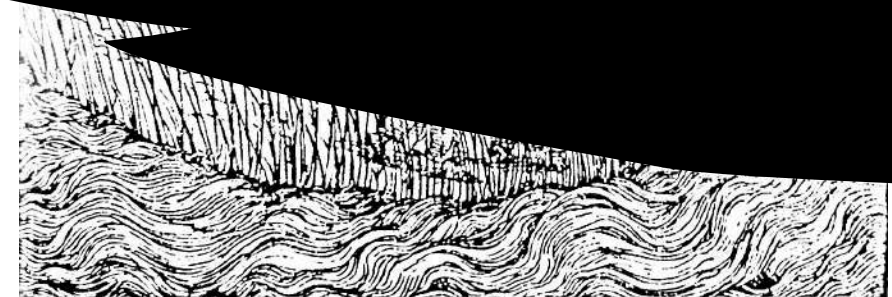
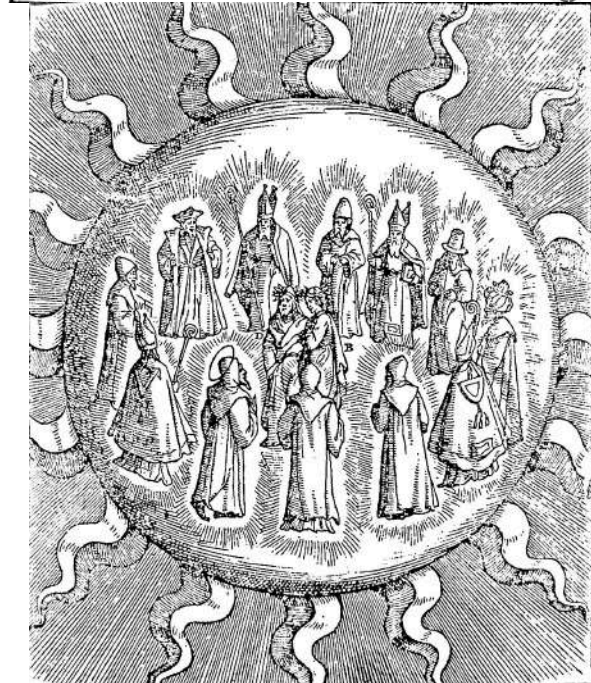
- Sandro Botticelli (incisore Baccio Baldini) – Cristoforo Landino, *Comento sopra la Comedia*, Firenze, Niccolò Tedesco, 1481 (Firenze, Biblioteca Riccardiana, Ed. Rare 691)
- *La “Comedia” di Dante Alighieri con la nova esposizione di Alessandro Vellutello*, Venezia, Marcolini, 1544
- Federico Zuccari, *Dante historiato*, 1586-1588 (ed. facsimile Roma, Salerno Editrice, 2004)





La "Comedia" di Dante Alighieri con la nova esposizione di Alessandro Vellutello, Venezia, Marcolini, 1544

- «vera edizione moderna del Cinquecento» (Ludwig Volkmann)
- corredo iconografico ideato dallo stesso Vellutello (*auctor intellectualis*)
- 87 xilografie – traduzione visiva del commento
- Punto di vista omogeneo per ogni cantica





Federico Zuccari, *Dante historiato*, 1586-1588
(ed. facsimile Roma, Salerno Editrice, 2004)

- edizione d'autore/d'artista
- parole di Dante tagliate e disposte a corredo dei disegni (interazione attiva con il disegno)
- invenzioni grafiche innovative



CICLI DANTESCI

- William Blake, *Disegni sulla Commedia*, 1824-1827 (ed. Milano, Utet, 2013)
- John Flaxman, *Invenzioni sulla Divina Commedia di Dante Alighieri*, Napoli, Beniamino Del Vecchio, 1839
- Gustave Doré, *La Divina Commedia*, Parigi, Librairie Hachette, 1861-1868

Apparato iconografico della *Commedia* di Giuseppe Campi

(ed. Padova, 1822 - Torino, 1888-1891)

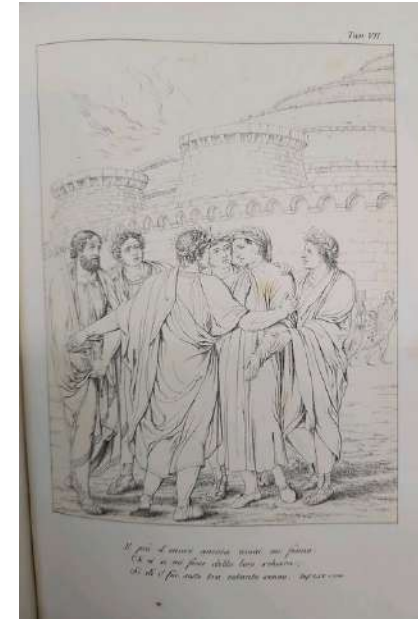
125 incisioni

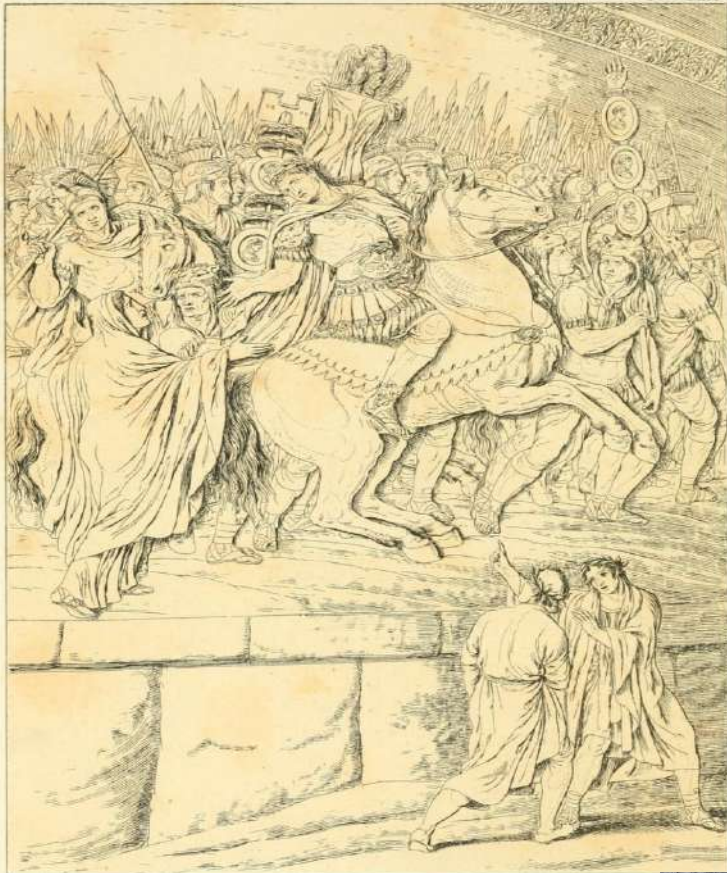
Luigi Ademollo (Milano, 1764 - Firenze, 1849) per *Inferno*, *Purgatorio*

e per l'episodio di Piccarda Donati nel *Paradiso*

Francesco Nenci (Anghiari, 1781 - Siena, 1850) per la restante terza cantica

- figura del viandante e idea di errare nell'universo
- natura che interviene circondando l'uomo e segnalandogli la direzione storica da perseguire
- idea di "paesaggio sociale", una "scenografia" «gridata e quasi plebea [...] revival di certo antico spasimo espressivistico della Scuola del Danubio» (Gian Lorenzo Mellini)
- dinamismo e monumentalità delle scene





Purgatorio X

(tav. XIX)

Quiv'era storiata l'alta gloria
del roman principato, il cui
valore
mosse Gregorio a la sua gran
vittoria.

(Purg. X, vv. 73-75)

Quivi era storiata l'alta gloria
Del Roman prince, lo cui gran valore
Mosse Gregorio alla sua gran vittoria. Purg. C. X. v. 73



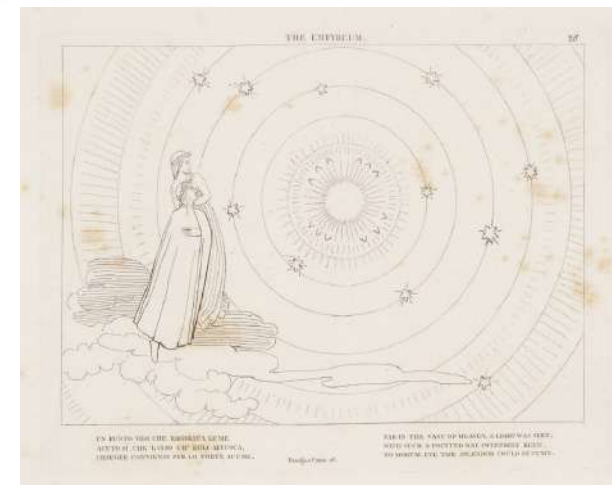
Paradiso XXX

(tav. XXXVIII)

come fec'io, per far
migliori spegli
ancor de li occhi,
chinandomi a l'onda
che si deriva perché vi
s'immegli.

(Par. XXX, vv. 85-87)

Come fec'io per far migliori spegli
Ancor degli occhi, chinandomi all'onda
Che si deriva, perché vi s'immegli. Par. C. XXX. v. 88



EDIZIONI D'AUTORE NEL NOVECENTO

- Amos Nattini, *Divina Commedia*, Roma, Casa Editrice Dante, 1931-1941
- Giovanni Nencioni (a cura di), *La Divina Commedia. Illustrazioni di Salvador Dalí*, Firenze, Arte e Scienze Salani, 1963-1964
- Renato Guttuso, *Il Dante di Guttuso*, Milano, Mondadori, 1970
- Mimmo Paladino, *Divina Commedia*, a cura di Carlo Ossola, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2011
- Domenico Ferrari, *L'Inferno di Dante*, Roma, Salerno Editrice, 2015

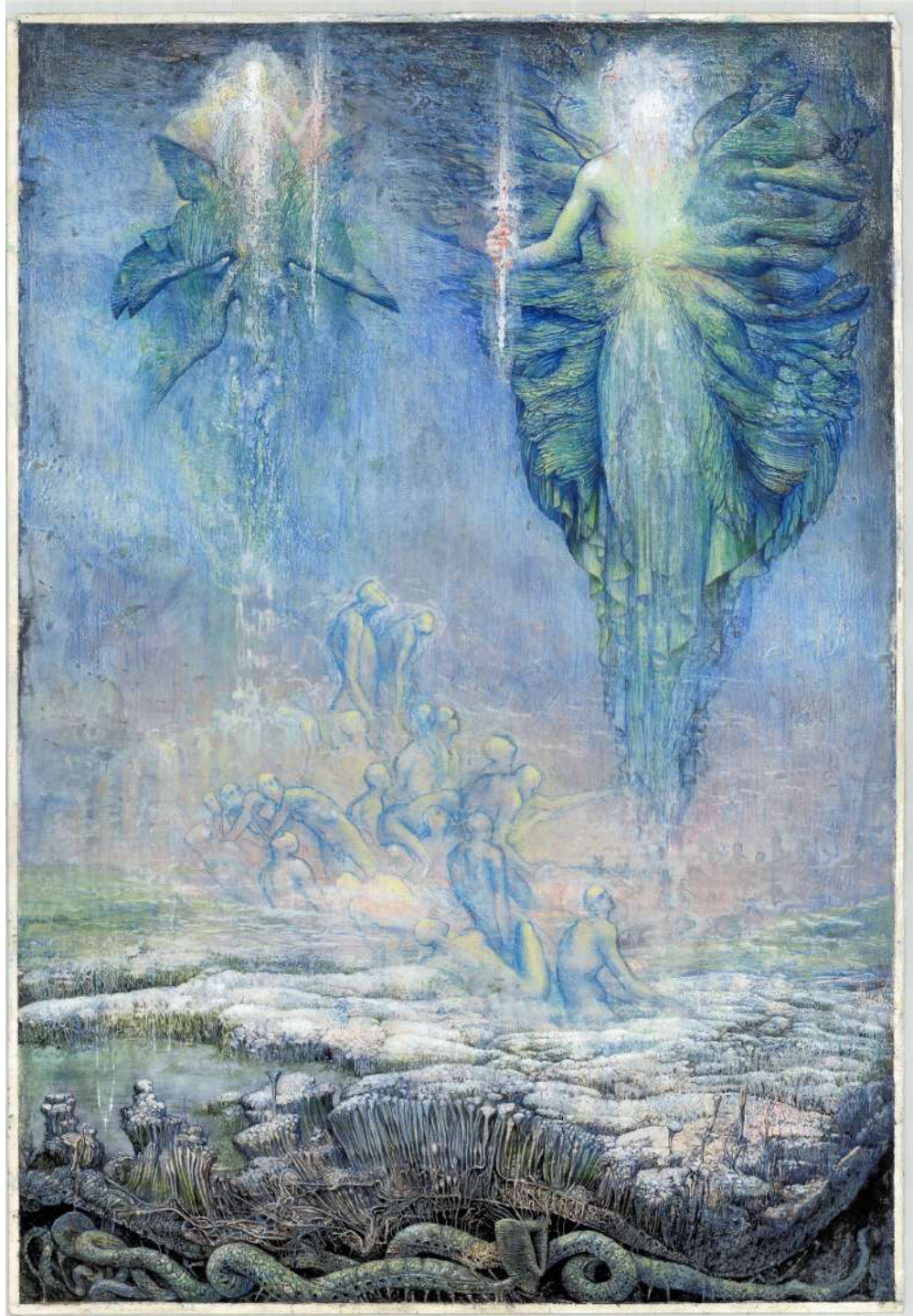




Agostino Arrivabene, *Commedia Illustrata*, a cura di Federica Maria Giallombardo, Torino, Hapax Editore, 2022.

- concertazione
- prospettiva in prima persona (punto di vista contemporaneo)
- apparato iconografico rinnovato

Purg. VIII






Par. III

«Illustrar Dante significa per un artista, se è artista, illustrare prima di tutto se stesso, la propria anima, fede e gusto, e poi quelli del tempo in cui vive e poi forse, alla fine, illustrare Dante»

(Ugo Ojetti, *Ritratti d'artisti italiani*)



Grazie per l'attenzione!